



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2010 - 0004929 del 22/02/2010

Spett. le **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Fax: 0657225068
Alla c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC
c/o ISPRA
Via V. Brancati, 48 00144 ROMA

Fax: 0650072904
Alla c.a. Ing. Mario Ticali

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Curtatone, 3 - 00185 ROMA
Fax: 0650072450
Alla c.a. Avv. Elena Tamburini

Divisione Generazione ed Energy Management
Area di Business Generazione
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071211 Fax 0781 071299

Raccomandata A/R anticipata via fax



Portoscuso 28 GEN. 2010

Protocollo 286

Oggetto: Istruttoria per il rilascio AIA alla Soc. Enel Produzione S.p.A. - Impianto Turbogas Assemini. - Richiesta di integrazioni alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Riferimenti: Pratica DSA-RIS-00 [2007.0017]
Lettera MATTM U. prot ex DSA -2009-0031676 del 26/11/2009

In riferimento all'oggetto con la presente diamo riscontro alle richieste contenute nella Vostra lettera protocollo U. prot ex DSA - 2009 - 0031676 del 26/11/09.

Al fine di una ponderata valutazione degli elaborati prodotti ci preme evidenziare che gli impianti turbogas a ciclo semplice, quali quello di Assemini oggetto della presente domanda di AIA, rispondono strutturalmente all'esigenza di far fronte a situazioni contingenti, in particolare nei periodi di maggior richiesta di energia (periodi di punta), garantendo la sicurezza e la stabilità del funzionamento della Rete Elettrica Nazionale.

Inoltre, in caso di blackout, tali impianti permettono il ripristino delle condizioni di normale funzionalità della rete nazionale, grazie ai ridotti tempi di avviamento (circa 50' per il pieno carico nel caso dei TG di Assemini) ed alla possibilità di essere messi in esercizio senza ricorrere a energia elettrica assorbita dalla rete.

L'impianto di Assemini pur rientrando nella tipologia di impianti indispensabili per la gestione delle situazioni di criticità della rete elettrica, tenuto conto della specificità di quella Sarda, partecipa talvolta particolarmente nel recente periodo, a causa delle attività di revampig e potenziamento del cavo di collegamento SACOI, alla copertura parziale della domanda di energia, con un esercizio effettivo degli ultimi anni superiore alle 500 h per gruppo.

Enel Produzione Spa - Società con unico socio
Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale € 1.800.000.000,00 i.v.
Direzione e coordinamento di Enel SpA



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Gli impianti turbogas a ciclo semplice non sono quindi strutturalmente destinati alla produzione continuativa di energia elettrica ma, peculiarmente, a soddisfare le suddette specifiche esigenze, come riferito da Enel Produzione con nota del 24/11/2009 al Presidente della Commissione AIA-IPPC presso il Ministero dell'Ambiente e poi confermato dalla nota TERNA al Ministero Sviluppo Economico del 17/12/2009 (vedi note allegate), in cui è altresì specificato il caso dell'impianto di Assemini.

Riguardo le richieste relative alla compilazione delle schede "B - Capacità produttiva" non si ritiene invece di poter dar pertinente e compiuto riscontro.

La capacità produttiva, infatti, intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida Ministeriali, risulta di difficile definizione per i motivi sopra esposti: vista la modalità di funzionamento, si ritengono ben rappresentative le informazioni inserite nella schede "parte storica", relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento.

Premesso quanto sopra, nelle integrazioni allegate si è cercato di fornire il maggior dettaglio possibile con riguardo alle puntuali richieste pervenute da parte del Gruppo Istruttore, ovvero di motivare le carenze precedentemente riscontrate. Il dettaglio delle schede rivedute è riportato nella tabella allegata.

Vi trasmettiamo su supporto informatico (CD) le suddette schede e la relativa documentazione, oltre alla nota di trasmissione al Ministero dell'Ambiente, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle comunicazioni ENEL e TERNA precedentemente citate.

Distinti saluti.

Michele Siciliano
Il Direttore



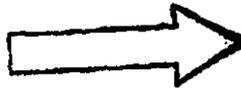
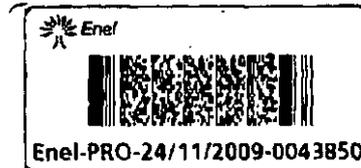
Allegati: c.s.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
SAFETY E AMBIENTE

00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Tel. +39 0683058588 Fax +39 0683054247



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Salvaguardia
Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

c.a. Direttore Dott. Bruno Agricola
Anticipata via Fax 0657223040

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Presidente Commissione AIA-IPPC
c/o ISPRA via V. Brancati 48
00144 Roma

Anticipata via Fax 0650072904
Ing. D. Ticali

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica - Div II
Produzione Energia Elettrica
Via Molise, 2
00187 Roma

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale degli Impianti Turbogas di punta
gestiti da ENEL SpA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA), come noto, è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto, o di parte di esso, a determinate condizioni tali da garantire la conformità ai requisiti del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, di recepimento della direttiva comunitaria 96/61/CE, relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16 del citato D.Lgs. 59/05, tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato I dello stesso decreto tra le quali rientrano anche le attività energetiche e, in particolare, quelle afferenti agli impianti di combustione. Le centrali termoelettriche pertanto rientrano nell'applicazione del succitato decreto.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Unitamente alle centrali termoelettriche tradizionali, ENEL gestisce n.10 impianti Turbogas a Ciclo Aperto (OCGT) localizzati nei seguenti Comuni:

- Alessandria 2 x 88 MWe
- Carpi Modena (Mo) 2 x 89 MWe
- Pietrafitta (Pg) 2 x 88MWe
- Campomarino (Cb) 1 x 88 MWe
- Camerata Picena (An) 4 x 26 MWe
- Larino (Cb) 2 x 125 MWe
- Giugliano (Na) 4 x 88 MWe
- Maddaloni (Ce) 4 x 88 MWe
- Termini Imerese (Pa) 2 x 120 MWe
- Assemini (Ca) 2 x 89 MWe

Tali impianti presentano elevate prestazioni in termini di flessibilità e rapidità di risposta, pertanto la loro funzione è tipicamente relegata a supporto del servizio elettrico nelle situazioni di improvvise variazioni della domanda di energia elettrica. In particolare:

- costituiscono elemento essenziale per la fornitura in tempi rapidi di potenza pronta di sostituzione e quindi costituiscono elemento essenziale per il servizio di riserva terziaria specie nei casi in cui questa venga richiesta in tempi ristretti;
- gran parte dei turbogas citati sono inseriti nelle principali direttrici di riaccensione, costituendo quindi elemento fondamentale per la rialimentazione di porzioni di rete o dell'intera rete elettrica in caso di diffusi disservizi e disalimentazioni;
- sono dotati di dispositivi di alimentazione elettrica autonomi che permettono il cosiddetto servizio di BlackStart, ossia la capacità di avviarsi autonomamente in assenza di tensione sulla rete elettrica (stato di blackout) e di poter procedere ad alimentare porzioni di rete accidentalmente disalimentate;
- sono in grado di fornire servizio da compensatore sincrono, spesso utilizzato per la regolazione di tensione in diversi nodi di rete.

Questi impianti funzionano, ad eccezione delle unità Turbogas di Assemini e Termini Imerese, per meno di 500 h/anno.

Essi vengono alimentati a gas metano e/o gasolio e sotto il profilo dell'incidenza ambientale il loro apporto è abbastanza ininfluenza. Per tali ragioni ENEL non ha proposto particolari interventi di miglioramento ambientale (né tecnologico, né gestionale).



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Questi impianti, essenziali per la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale, rientrano a nostro avviso nella classificazione di impianti di emergenza. La normativa ambientale che li regola (D.Lgs 152/06 – Allegato II alla parte V) consente per essi la dispensa dall'applicazione dei limiti alle emissioni in atmosfera, in quanto le garanzie di tutela ambientale derivano direttamente dal tipo di combustibile utilizzato e dall'esiguo numero di ore di funzionamento.

Ciò premesso, riteniamo che per essi non vadano applicate le limitazioni alle emissioni in atmosfera previste dal BRef (Best Available Techniques Reference Document). Di conseguenza, a nostro parere, il procedimento di rilascio dell'AIA, ferma restando la valutazione degli altri comparti ambientali, non dovrebbe prevedere limitazioni alle emissioni in atmosfera.

Situazione diversa si verifica per gli impianti localizzati nei siti di Termini Imerese (Sicilia) ed Assemini (Sardegna), che pur rientrando nella tipologia di impianti indispensabili per la gestione delle situazioni di criticità della rete elettrica, partecipano talvolta alla copertura parziale della domanda di energia in tali Regioni, con un esercizio superiore alle 500 h/anno. Per questi impianti comunque, l'adozione di tecnologie per l'allineamento delle emissioni in atmosfera al BRef, risulterebbe insostenibile sotto il profilo tecnico-economico. Per essi sarà necessario individuare una modalità autorizzativa (Ordinanze, etc.) che, fatti salvi i principi del D.Lgs 59/05, ne consenta l'esercizio in relazione a specifiche esigenze di sicurezza della rete.

In attesa di Vostre indicazioni in merito, chiediamo di sospendere l'iter di valutazione in corso per questi impianti.

Distinti saluti

Sandro Valery
Il Responsabile

Copia per conoscenza
Enel Produzione: Ing. Michi
Enel Produzione: Ing. Renon
Enel Relazioni Esterne: Ing. Fano

Spettabile

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione II - Produzione elettrica
Via Molise, 2
00187 Roma
Fax 06 4788 7783

TE/P20090016907 - 17/12/2009

Oggetto: Procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti per la produzione di energia elettrica - Impianti turbogas di punta gestiti da Enel Produzione Spa

Con riferimento alla vostra di pari oggetto del 2/12/2009, e alla nota n.Enel-PRO-24/11/2009-0043850 di Enel Produzione a questa allegata, confermiamo l'importanza ai fini della sicurezza e dell'adeguatezza degli impianti di tipo turbogas ad elevata affidabilità, e segnatamente ai fini:

- della funzione di black start up per riaccendere la rete dopo un black-out ai sensi del cap.10 del Codice di Rete;
- della compensazione della potenza reattiva;
- dell'impiego rapido in casi d'inattese situazioni di deficit di potenza;
- della copertura delle punte di fabbisogno.

Confermiamo altresì che in situazioni locali di inadeguatezza tali impianti possono essere utilizzati per coprire le punte di fabbisogno, per un numero di ore maggiori della media nazionale degli impianti turbogas. E' il caso delle isole, come evidenziato in n.s. precedenti comunicazioni.

Le funzioni esposte sono indispensabili per la gestione del sistema elettrico nazionale e sono tali, per loro natura, da richiedere il funzionamento sporadico e soprattutto non continuativo degli impianti turbogas.

Con riferimento all'anno 2008 e ai primi 9 mesi del 2009, le ore di funzionamento degli impianti in oggetto sono riportate nella tabella seguente e confermano i dati esposti da ENEL.

99
77

Impianto	Unità di Produzione	Ore 2008	Ore 9M2009
ALESSANDRIA	UP_LESSANDRIA_1	61	33
ALESSANDRIA	UP_LESSANDRIA_2	50	25
CARPI TURBOGAS	UP_CARPI_TUR_1	882	40
CARPI TURBOGAS	UP_CARPI_TUR_2	281	80
PIETRAFITTA	UP_PIETRAFIT_3	149	21
PIETRAFITTA	UP_PIETRAFIT_4	94	29
CAMPOMARINO	UP_CAMPOMARI_1	182	73
CAMERATA PICENA	UP_CMRTPICENA_5	166	45
CAMERATA PICENA	UP_CMRTPICENA_6	215	72
LARINO TG	UP_LARINO_TG_1	179	70
LARINO TG	UP_LARINO_TG_2	156	50
GIUGLIANO T.GAS	UP_GIUGLIANO_1	196	64
GIUGLIANO T.GAS	UP_GIUGLIANO_2	137	77
GIUGLIANO T.GAS	UP_GIUGLIANO_3	55	0
GIUGLIANO T.GAS	UP_GIUGLIANO_4	102	83
MADDALONI T.GAS	UP_MADDALONI_1	0	0
MADDALONI T.GAS	UP_MADDALONI_2	404	326
MADDALONI T.GAS	UP_MADDALONI_3	367	375
MADDALONI T.GAS	UP_MADDALONI_4	346	203
TERMINI IMERESE C.LE	UP_TERMINI_I_42	913	1223
TERMINI IMERESE C.LE	UP_TERMINI_I_5	1097	598
ASSEMINI	UP_ASSEMINI_1	1511	1538
ASSEMINI	UP_ASSEMINI_2	1319	1585

Per quanto concerne i periodi di funzionamento eccedenti le 500 ore segnaliamo quanto segue:

Centrale di Carpi. Le ore di funzionamento delle due unità sono passate da rispettivamente 882 e 281 nel 2008 a 40 e 80 nei primi 9 mesi del 2009 in quanto sono stati rimossi, con interventi sulla rete a 132 kV dell'area di Carpi, i vincoli di rete che ne richiedevano la presenza in servizio.

Centrale di Termini Imerese. Come riportato in precedenti nostre comunicazioni e per ultimo nella relazione allegata alla nostra lettera avente oggetto "Criticità del sistema elettrico della Regione autonoma della Sicilia e riflessi derivanti dal rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)" del 22/4/2009 (N.Rif.TE/P20090005115), i margini di adeguatezza per la Sicilia permarranno critici fino al completamento degli interventi di sviluppo previsti ad oggi per l'anno 2013. Pertanto il contributo delle unità turbogas dell'impianto di Termini Imerese risulta indispensabile per la copertura del fabbisogno fino a tale data.

Centrale di Assemini. Per tale centrale si fa riferimento a quanto riportato nella nostra lettera avente oggetto "Autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica di Fiume Santo della società E.On Produzione Srl" del 28/10/2009 (N.Rif.TE/P20090013923) per confermare che i margini attesi almeno fino all'ingresso del secondo polo del collegamento in cc SAPEI sono tali, anche alla luce delle potenziali limitazioni imposte da altri procedimenti AIA in corso, da rendere le due unità della centrale di Assemini necessarie anche per la copertura del fabbisogno.

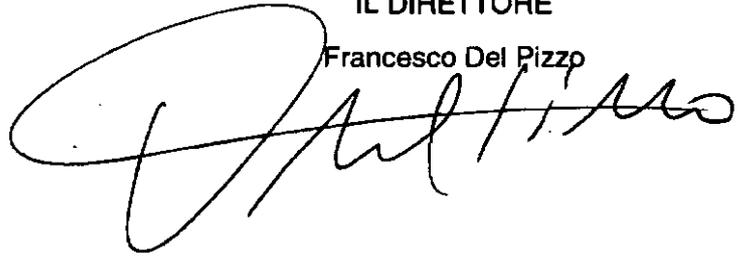
99

Per quanto attiene alle previsioni di funzionamento, in considerazione dell'andamento della domanda di energia elettrica e dei margini di adeguatezza presenti nel sistema elettrico dell'Italia peninsulare non prevediamo venga superato il valore esposto da ENEL di 500 ore/anno di utilizzazione.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE

Francesco Del Pizzo





PRO/ADB-GCER
PRO/SAM

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione Elettrica

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
USCITA - 22/01/2010 - 0088107

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225068

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

Presidente Commissione ALA-IPPC
c/o ISPRA via V. Brancati 48
000144 Roma
fax n. 06/50072904

per conoscenza:

ENEL PRODUZIONE SPA
Viale Regina Margherita 125
00198 Roma
fax n. 06/83054406
06/64448363
06/83052211

TERNA S.P.A.
Direzione Operation Italia
Dispacciamento e Conduzione
Via Palmiano, 101
00138 ROMA
fax n. 06/81655195

Trasmessa via fax

Oggetto: Procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti per la produzione di energia elettrica - *Impianti turbogas di punta gestiti da Enel Produzione S.p.A.*

Si fa riferimento alla nota n. 0136031 del 02/12/2009 (ALL1) con cui questa Amministrazione, in merito alla nota della Enel Produzione S.p.A. n. 0043850 del 24/11/2009 (ALL2), informava di aver provveduto a chiedere elementi di valutazione alla Terna S.p.A.,

25/1





soprattutto in relazione alla sostenuta indispensabilità degli impianti in oggetto per la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Al riguardo, si comunica che la Terna S.p.A. ha trasmesso le informazioni richieste con la nota n. TE/P20090016907 del 17/12/2009 (ALL3) e, pertanto, si invita codesta Amministrazione a valutarne i contenuti nell'ambito della definizione dei procedimenti A.I.A. non ancora conclusi.

Il Dirigente *ad interim*

(Dott.ssa Laura Vecchi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laura Vecchi', written over the printed name.



All. 1

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione elettrica

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
USCITA - 02/122000 - 6136031
Struttura : DG Energia e Risorse Minerali

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225068

Trasmessa via fax

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto turbogas di Maddaloni della Enel Produzione S.p.A..

Con riferimento alla nota del 18/11/2009 n. DSA-2009-0030861 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato, presso il medesimo Ministero, la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 2 dicembre 2009, ore 15.00, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, spiace comunicare che questa Amministrazione è impossibilitata a parteciparvi a causa di precedenti improrogabili impegni istituzionali.

Al riguardo, in merito al parere istruttorio conclusivo della Commissione IPPC e al Piano di Monitoraggio e Controllo ricevuti contestualmente alla succitata convocazione, pur non rilevando la necessità di modifiche sostanziali al succitato parere, si invita codesto Dicastero a tenere in considerazione le osservazioni presentate dal Gestore.

Per quanto concerne la nota n. 0043850 del 24/11/2009 con cui la Enel Produzione S.p.A. ha comunicato le proprie valutazioni in merito ai propri impianti turbogas di punta, tra cui anche l'impianto in oggetto, si fa presente che questa Amministrazione ha già provveduto a chiedere informazioni al riguardo alla Terna S.p.A., soprattutto in merito alla sostenuta indispensabilità di tali impianti per la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Il Dirigente

ca interm



DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
SAFETY E AMBIENTE

00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
TEL. +39 0633058568 Fax +39 0633054247



ALL. 2
(n. pag. 3)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Salvaguardia
Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

c.a. Direttore Dott. Bruno Agricola
Anticipata via Fax 0657223040

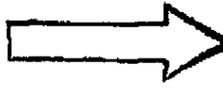
Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 01/12/2009 - 0135674

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Presidente Commissione AIA-IPPC
c/o ISPRA via V. Brancati 48
00144 Roma

Anticipata via Fax 0650072904
Ing. D. Ticali

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica - Div II
Produzione Energia Elettrica
Via Molise, 2
00187 Roma



Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale degli Impianti Turbogas di punta
gestiti da ENEL SpA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA), come noto, è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto, o di parte di esso, a determinate condizioni tali da garantire la conformità ai requisiti del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, di recepimento della direttiva comunitaria 96/61/CE, relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16 del citato D.Lgs. 59/05, tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato I dello stesso decreto tra le quali rientrano anche le attività energetiche e, in particolare, quelle afferenti agli impianti di combustione. Le centrali termoelettriche pertanto rientrano nell'applicazione del succitato decreto.

Id 4029407



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Unitamente alle centrali termoelettriche tradizionali, ENEL gestisce n.10 impianti Turbogas a Ciclo Aperto (OCGT) localizzati nei seguenti Comuni:

- Alessandria 2 x 88 MWe
- Carpi Modena (Mo) 2 x 89 MWe
- Pietrafitta (Pg) 2 x 88MWe
- Campomarino (Cb) 1 x 88 MWe
- Camerata Picena (An) 4 x 26 MWe
- Larino (Cb) 2 x 125 MWe
- Giugliano (Na) 4 x 88 MWe
- Maddaloni (Ce) 4 x 88 MWe
- Termini Imerese (Pa) 2 x 120 MWe
- Assemini (Ca) 2 x 89 MWe

Tali impianti presentano elevate prestazioni in termini di flessibilità e rapidità di risposta, pertanto la loro funzione è tipicamente relegata a supporto del servizio elettrico nelle situazioni di improvvise variazioni della domanda di energia elettrica. In particolare:

- costituiscono elemento essenziale per la fornitura in tempi rapidi di potenza pronta di sostituzione e quindi costituiscono elemento essenziale per il servizio di riserva terziaria specie nei casi in cui questa venga richiesta in tempi ristretti;
- gran parte dei turbogas citati sono inseriti nelle principali direttrici di riaccensione, costituendo quindi elemento fondamentale per la rialimentazione di porzioni di rete o dell'intera rete elettrica in caso di diffusi disservizi e disalimentazioni;
- sono dotati di dispositivi di alimentazione elettrica autonomi che permettono il cosiddetto servizio di BlackStart, ossia la capacità di avviarsi autonomamente in assenza di tensione sulla rete elettrica (stato di blackout) e di poter procedere ad alimentare porzioni di rete accidentalmente disalimentate;
- sono in grado di fornire servizio da compensatore sincrono, spesso utilizzato per la regolazione di tensione in diversi nodi di rete.

Questi impianti funzionano, ad eccezione delle unità Turbogas di Assemini e Termini Imerese, per meno di 500 h/anno.

Essi vengono alimentati a gas metano e/o gasolio e sotto il profilo dell'incidenza ambientale il loro apporto è abbastanza ininfluente. Per tali ragioni ENEL non ha proposto particolari interventi di miglioramento ambientale (né tecnologico, né gestionale).



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Questi impianti, essenziali per la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale, rientrano a nostro avviso nella classificazione di impianti di emergenza. La normativa ambientale che li regola (D.Lgs 152/06 - Allegato II alla parte V) consente per essi la dispensa dall'applicazione dei limiti alle emissioni in atmosfera, in quanto le garanzie di tutela ambientale derivano direttamente dal tipo di combustibile utilizzato e dall'esiguo numero di ore di funzionamento.

Ciò premesso, riteniamo che per essi non vadano applicate le limitazioni alle emissioni in atmosfera previste dal BRef (Best Available Techniques Reference Document). Di conseguenza, a nostro parere, il procedimento di rilascio dell'AIA, ferma restando la valutazione degli altri comparti ambientali, non dovrebbe prevedere limitazioni alle emissioni in atmosfera.

Situazione diversa si verifica per gli impianti localizzati nei siti di Termini Imerese (Sicilia) ed Assemini (Sardegna), che pur rientrando nella tipologia di impianti indispensabili per la gestione delle situazioni di criticità della rete elettrica, partecipano talvolta alla copertura parziale della domanda di energia in tali Regioni, con un esercizio superiore alle 500 h/anno. Per questi impianti comunque, l'adozione di tecnologie per l'allineamento delle emissioni in atmosfera al BRef, risulterebbe insostenibile sotto il profilo tecnico-economico. Per essi sarà necessario individuare una modalità autorizzativa (Ordinanze, etc.) che, fatti salvi i principi del D.Lgs 59/05, ne consenta l'esercizio in relazione a specifiche esigenze di sicurezza della rete.

In attesa di Vostre indicazioni in merito, chiediamo di sospendere l'iter di valutazione in corso per questi impianti.

Distinti saluti

Sandro Valery
Il Responsabile

Copia per conoscenza
Enel Produzione: Ing. Michi
Enel Produzione: Ing. Renon
Enel Relazioni Esterne: Ing. Fano



Direzione
Dispacciamento
e Conduzione

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galvani, 70 - 00156 Roma - Ital.
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05778661007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. 440.199.939 Euro (al 30 aprile 2009) i.v.

Spettabile

All. 3
(n. pag. 3)

Petrucci

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione II - Produzione elettrica
Via Molise, 2
00187 Roma
Fax 06 4788 7783

TE/P20090016987 - 17/12/2009

Oggetto: **Procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti per la produzione di energia elettrica - Impianti turbogas di punta gestiti da Enel Produzione Spa**

Con riferimento alla vostra di pari oggetto del 2/12/2009, e alla nota n.Enel-PRO-24/11/2009-0043850 di Enel Produzione a questa allegata, confermiamo l'importanza ai fini della sicurezza e dell'adeguatezza degli impianti di tipo turbogas ad elevata affidabilità, e segnatamente ai fini:

- della funzione di black start up per riaccendere la rete dopo un black-out ai sensi del cap.10 del Codice di Rete;
- della compensazione della potenza reattiva;
- dell'impiego rapido in casi d'inattese situazioni di deficit di potenza;
- della copertura delle punte di fabbisogno.

Confermiamo altresì che in situazioni locali di inadeguatezza tali impianti possono essere utilizzati per coprire le punte di fabbisogno, per un numero di ore maggiori della media nazionale degli impianti turbogas. E' il caso delle isole, come evidenziato in n.s. precedenti comunicazioni.

Le funzioni esposte sono indispensabili per la gestione del sistema elettrico nazionale e sono tali, per loro natura, da richiedere il funzionamento sporadico e soprattutto non continuativo degli impianti turbogas.

Con riferimento all'anno 2008 e ai primi 9 mesi del 2009, le ore di funzionamento degli impianti in oggetto sono riportate nella tabella seguente e confermano i dati esposti da ENEL.

99
Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
ENTRATA - 08/01/2010 - 0001681
Struttura: DG Energia e Risorse Miniere





Direzione
Dispacciamento
e Conduzione

Impianto	Unità di Produzione	Ore 2008	Ore 9M2009
ALESSANDRIA	UP_LESSANDRIA_1		
ALESSANDRIA	UP_LESSANDRIA_2	61	33
CARPI TURBOGAS	UP_CARPI_TUR_1	50	25
CARPI TURBOGAS	UP_CARPI_TUR_2	882	40
PIETRAFITTA	UP_PIETRAFIT_3	281	80
PIETRAFITTA	UP_PIETRAFIT_4	149	21
CAMPOMARINO	UP_CAMPOMARI_1	94	29
CAMERATA PICENA	UP_CMRTPICENA_5	182	73
CAMERATA PICENA	UP_CMRTPICENA_6	166	45
LARINO TG	UP_LARINO_TG_1	215	72
LARINO TG	UP_LARINO_TG_2	179	70
GIUGLIANO T.GAS	UP_GIUGLIANO_1	156	50
GIUGLIANO T.GAS	UP_GIUGLIANO_2	196	64
GIUGLIANO T.GAS	UP_GIUGLIANO_3	137	77
GIUGLIANO T.GAS	UP_GIUGLIANO_4	55	0
MADDALONI T.GAS	UP_MADDALONI_1	102	83
MADDALONI T.GAS	UP_MADDALONI_2	0	0
MADDALONI T.GAS	UP_MADDALONI_3	404	326
MADDALONI T.GAS	UP_MADDALONI_4	367	375
TERMINI IMERESE C.LE	UP_TERMINI_1_42	346	203
TERMINI IMERESE C.LE	UP_TERMINI_1_5	913	1223
ASSEMINI	UP_ASSEMINI_1	1097	598
ASSEMINI	UP_ASSEMINI_2	1511	1538
		1319	1585

Per quanto concerne i periodi di funzionamento eccedenti le 500 ore segnaliamo quanto segue:

Centrale di Carpi. Le ore di funzionamento delle due unità sono passate da rispettivamente 882 e 281 nel 2008 a 40 e 80 nei primi 9 mesi del 2009 in quanto sono stati rimossi, con interventi sulla rete a 132 kV dell'area di Carpi, i vincoli di rete che ne richiedevano la presenza in servizio.

Centrale di Termini Imerese. Come riportato in precedenti nostre comunicazioni e per ultimo nella relazione allegata alla nostra lettera avente oggetto "Criticità del sistema elettrico della Regione autonoma della Sicilia e riflessi derivanti dal rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)" del 22/4/2009 (N.Rif.TE/P20090005115), i margini di adeguatezza per la Sicilia permarranno critici fino al completamento degli interventi di sviluppo previsti ad oggi per l'anno 2013. Pertanto il contributo delle unità turbogas dell'impianto di Termini Imerese risulta indispensabile per la copertura del fabbisogno fino a tale data.

Centrale di Assemini. Per tale centrale si fa riferimento a quanto riportato nella nostra lettera avente oggetto "Autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica di Fiume Santo della società E.On Produzione Srl" del 28/10/2009 (N.Rif.TE/P20090013923) per confermare che i margini attesi almeno fino all'ingresso del secondo polo del collegamento in cc SAPEI sono tali, anche alla luce delle potenziali limitazioni imposte da altri procedimenti AIA in corso, da rendere le due unità della centrale di Assemini necessarie anche per la copertura del fabbisogno.

99



Direzione
Disseccamento
e Conduzione

Per quanto attiene alle previsioni di funzionamento, in considerazione dell'andamento della domanda di energia elettrica e dei margini di adeguatezza presenti nel sistema elettrico dell'Italia peninsulare non prevediamo venga superato il valore esposto da ENEL di 500 ore/anno di utilizzazione.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE

Francesco Del Pizzo

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Del Pizzo".

A small, handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

NOTA INTEGRAZIONI AIA TG ASSEMINI

Nelle integrazioni allegate si è cercato di fornire il maggior dettaglio possibile con riguardo alle puntuali richieste pervenute da parte del Gruppo Istruttore, ovvero di motivare le carenze evidenziate.

A3	L'impianto non osserva una produzione stagionale o limitata ad alcuni mesi nell'anno, ma può definirsi "a ciclo produttivo continuo" in quanto la produzione è finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale in qualsiasi periodo dell'anno e del giorno, l'esercizio è infatti regolato da contratti di fornitura sulle 24 ore nel giorno. v. scheda A3
A4	v. scheda A4 e allegato A 25
A6	v. scheda A6 e relativi allegati
A7	v. scheda A7
A8	v. scheda A8 e relativi allegati
A9	v. scheda A9 e B21 e relativi allegati
A16	Come già indicato al GI nella riunione del 1/10, la zonizzazione acustica del territorio comunale di Assemini non è stata predisposta. L'area dell'impianto è classificabile come industriale e sono quindi applicabili i limiti previsti per "Zona esclusivamente industriale".
A18	Non sono presenti derivazioni in quanto le esigenze idriche sono soddisfatte esclusivamente dagli approvvigionamenti da acquedotto consortile
A19	v. allegato A 19
A21	- Effettivamente la copia allegata all'autorizzazione RAS è difficilmente leggibile. Alleghiamo pertanto un nuovo elaborato congruente con quello in argomento. - v. planimetria allegata - La determinazione n° 511/4 del 01 apr. 2003 e le altre autorizzazioni di settore, sono da considerarsi ad oggi vigenti nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, in assenza di modifiche impiantistiche, ai sensi della Legge 243/2007 "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie" che all'Art.2 comma 1 dispone "tali autorizzazioni restano valide ed efficaci fino alla scadenza del termine fissato per l'attuazione delle relative prescrizioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 18, del citato decreto legislativo n. 59 del 2005". - v. allegati riportati alla scheda A6
A24	v. allegati A 24
A25	v. allegato A 25
B Tutti alla capacità produttiva	Intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida, risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto Turbogas. Vista la modalità di funzionamento, si ritengono ben rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni inserite, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".

B1	<p>Trattandosi di un impianto termoelettrico non sono presenti "materie prime", funzionali alla produzione ad eccezione del combustibile.</p> <p>Si evidenzia che i non può escludersi la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto.</p> <p>L'uso di prodotti di consumo commerciali, oli minerali utilizzati come dielettrico o lubrificante, le cui caratteristiche chimico-fisiche e i potenziali effetti ambientali sono sempre specificati nelle schede di sicurezza trasmesse dal produttore, è regolato ai sensi della normativa europea in materia (REACH).</p> <p>Si specifica infatti che le indicazioni riportate in merito a "Eventuali sostanze pericolose contenute", frasi R e S, Classe di pericolosità, sono riferite all'attuale classificazione dei prodotti presenti in impianto.</p>
B2	v. schede B2
B3	v. scheda B3
B4	v. scheda B4
B5	v. scheda B5
B6	v. scheda B6 e relazione allegata
B7	<p>- v. scheda B7 e relazione allegata</p> <p>- Non sono disponibili, in quanto non misurabili o stimabili come rappresentative del funzionamento dell'impianto termoelettrico, le concentrazioni degli inquinanti degli altri punti di emissione convogliata, derivanti da sistemi di combustione attivati solo per casi di emergenza (es. motopompe antincendio), da dispositivi di aspirazione per sicurezza di ambienti di lavoro o di sistemi di contenimento (cappe / sfianti).</p> <p>- Relativamente alla verifica delle emissioni in presenza di ARPAS evidenziamo che al momento non è stato ancora possibile effettuarla in quanto lo stesso Ente risulta temporaneamente impossibilitato. Siamo in attesa di loro determinazioni circa la data. Alleghiamo in merito ns. richiesta.</p> <p>Nelle more abbiamo comunque provveduto nel mese di ottobre 2009 ad effettuare una verifica della quale alleghiamo la relazione.</p>
B 10	<p>v. bollettino analisi che rappresenta le concentrazioni di inquinanti monitorati prima dello scarico nella fognatura gestita dal consorzio CASIC, che provvede alla depurazione prima dello scarico finale.</p> <p>I flussi massici richiesti nella scheda B_10 non sono, su tali basi, quantificabili con precisione.</p>
B 11	<p>- v. scheda B11</p> <p>- L'attività di produzione di energia elettrica dell'impianto non comporta la produzione continua di rifiuti che derivano essenzialmente da interventi di manutenzione e pertanto non sono prevedibili né continui negli anni.</p>
B12	<ul style="list-style-type: none"> - I rifiuti stoccati in aree non provvista di copertura sono comunque allocati in contenitori impermeabili. - Non esiste viabilità interna specificatamente dedicata a carico e movimentazione dei rifiuti; - Il deposito temporaneo avviene su rifiuti nello stato in cui sono prodotti senza alcuna operazione preliminare
B13	v. scheda B13
B 14	Il termine problematica riportato nella scheda in vostro possesso è conseguente ad un refuso. Alleghiamo scheda B14 aggiornata
B 15	v. scheda B15 e nota allegata
B16	Non sono presenti altre tipologie di inquinamento

B18	v. aggiornamento relazione allegata B18
B19	v. planimetria allegata
B20	v. planimetria allegata
B21	v. planimetria allegata
B22	v. planimetria allegata e le informazioni di cui ai pp. B11 e B12
B23	In riferimento e per confronto con i valori limite di "emissione" definiti dalla vigente normativa, sono da considerare i valori di pressione sonora misurati ai confini dell'impianto, inteso come sorgente fissa di rumore ambientale. Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.L. 447 del 1995 i valori limite di emissione del rumore dei singoli macchinari costituenti le sorgenti di rumore fisse interne all'impianto sono regolamentati dalle norme di omologazione e certificazione degli stessi. La planimetria è riportata nella relazione di cui al p.B24.
B24	v. relazione inerente la campagna di misura effettuata a gennaio 2010, ai sensi della Legge 447/95.
B25	v. pp. B11, B12, B18, B22
D1 – D3	v. schede D1 – D3
D4	v. scheda D2
D6	v. informazioni riportate nella relazione CESI allegata
D7	N.A. in quanto lo scarico non è un corpo idrico naturale
D9	Enel privilegia destinazioni a recupero laddove possibile, compatibilmente con la fattibilità tecnico - economica e il principio di prossimità.
D11	v. scheda D11
E2	v. scheda E2
E3	v. scheda E3 e documentazione allegata
E4	v. scheda E4 e documentazione allegata
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure verifiche periodiche - v. documentazione allegata p. F_Altro • Rapporti con consorzio - v. documentazione allegata ai pp. A6 - A9 – A19 - B2.1 – B10 – B19 –B21 • Differenze volumi prelievi e scarichi – Una verifica effettuata sulle fatture di pagamento riconosciute al Consorzio relative agli approvvigionamenti di acqua industriale e potabile, ha evidenziato che i dati precedentemente trasmessi erano errati. Risultavano invece corretti quelli inerenti gli scarichi. In relazione a quanto sopra nella scheda B2 nell'allegato B_18 è stata inserita una tabella riportante i dati in argomento. Tenuto conto di quanto al vostra giustificata osservazione relativa alla differenza tra prelievi e scarichi in realtà non sussiste. • Numero addetti - v. scheda A3 • Suolo,sottosuolo, acque sotterranee e superficiali – Alleghiamo il PdC relativo alla centrale di Assemmini e l'estratto del verbale della CdS del 07/luglio/2009 nel quale al p.24 lo stesso piano viene approvato. Siamo in attesa della disponibilità di ARPAS Dipartimento di Cagliari per concordare le modalità operative (v. lettera allegata). • Interventi di bonifica – Potranno essere avviati solo dopo e se i risultati della caratterizzazione di cui al punto precedente ne evidenziassero l'esigenza.